COMUNE DI CAPPELLA MAGGIORE

PROVINCIA DI TREVISO

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESECUZIONE DI LAVORI DA PARTE DI PRIVATI/IMPRESE SU STRADE COMUNALI.

Art. 1 - Per qualsiasi intervento/lavoro da eseguire su area di proprietà comunale dovrà essere preventivamente presentata, da parte della ditta esecutrice dei lavori, idonea richiesta secondo l'allegato modello per l'ottenimento della successiva autorizzazione.

Art. 2 – I lavori, quando autorizzati, dovranno essere eseguiti con la massima sollecitudine. La larghezza delle sezioni di scavo sarà limitata il più possibile avendo cura di evitare ogni possibile danno al corpo stradale ed agli impianti esistenti.

Art. 3 – Per l'esecuzione dei lavori dovrà essere evitata la manomissione degli impianti pubblici esistenti come acquedotto, fognatura, illuminazione pubblica, ecc., ed inoltre non dovrà essere d'intralcio ad eventuali lavori di riparazione dei servizi stessi. Eventuali danni arrecati agli impianti comunali, ad opere d'arte stradali o ad opere pubbliche e relative adiacenze, dovranno essere ripristinati a perfetta regola d'arte. Ogni danno dovrà essere comunque tempestivamente segnalato all'Ufficio Tecnico Comunale.

Art. 4 – Prima dell'esecuzione dei lavori la Ditta è obbligata a provvedere alla prescritta segnalazione delle zone mediante l'apposizione di barriere orizzontali portate da cavalletti o da sostegni, transenne, paletti, birilli, coni, ecc. Detta segnalazione dovrà essere operante sia nelle ore diurne che notturne o di offuscata visibilità (utilizzando le apposite lampade rosse notturne).
Deve essere inoltre esposto, in prossimità della testata di ogni cantiere di durata superiore ai 7 giorni lavorativi, una "tabella lavori" di colore giallo e di opportune dimensioni riportante le seguenti indicazioni:

a) Ente proprietario o concessionario della strada;
b) Estremi dell'ordinanza sindacale di regolarizzazione della circolazione e dell'autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico;
c) Denominazione dell'impresa esecutrice dei lavori ;
d) Inizio e termine dell'occupazione autorizzata;
e) Recapito e numero telefonico del responsabile del cantiere.

Il tutto attenendosi scrupolosamente a quanto indicato dagli artt. 30-31-32 del D.P.R. 495 riguardante le norme di attuazione dell'art. 21 del nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lvo 285 del 30.04.1992.

Art. 5 – Per la sicurezza, regolamentazione e/o chiusura del traffico dovrà essere richiesto il prescritto nulla–osta all'Ufficio Polizia Municipale che impartirà le prescrizioni del caso e , se necessario, chiederà il Piano Operativo di Sicurezza.

Art. 6 – L'esecuzione dei lavori dovrà essere documentata con idonee riprese fotografiche atte ad identificare la corretta esecuzione delle opere. La documentazione di cui sopra dovrà essere consegnata all'Ufficio Tecnico Comunale prima dello svincolo del deposito cauzionale.

Art. 7 – Prima di effettuare lo scavo il manto stradale dovrà essere tagliato con mezzi idonei, evitando l'uso di macchine scavatrici.

Art. 8 – Le tubazioni dovranno seguire un tracciato possibilmente rettilineo, essere poste ad una profondità minima di m. 0,90 per le condotte stradali e m. 0,60 per gli allacciamenti delle utenze, misurata sopra tubo, salvo deroghe derivanti dalla presenza di altri servizi La posizione dovrà rispettare comunque le norme e leggi vigenti in relazione alla canalizzazioni di altri servizi.

Art. 9 – Il riempimento degli scavi dovrà essere fatto con materiale arido adatto alla costruzione di sottofondi stradali e costipato a strati successivi non superiore a cm . 30, il materiale non idoneo dovrà essere portato a rifiuto.

Art. 10 – Le strade asfaltate dovranno essere ripristinate in due tempi:

Primo: ultimato il riempimento dello scavo dovrà essere eseguita la fondazione della pavimentazione in conglomerato bituminoso semiaperto dello spessore minimo steso rullato di cm. 5,00. Eventuali cali ed avvallamenti del materiale di riempimento dovranno essere immediatamente ripresi con idonee ricariche.

Secondo: dopo almeno sei mesi verrà eseguito, previa fresatura, il tappeto d'usura dello spessore rullato minimo di cm. 5,00, dovrà essere steso a cavallo dello scavo stesso per una fascia di almeno cm. 40 per ogni lato in modo da ottenere un raccordo regolare, a raso compreso l'attraversamento.
Il tappeto in ragione delle condizioni della strada potrà avere una larghezza pari ad una delle seguenti tipologie:

1. Larghezza pari a ml. 2,50 e posto a cavallo dello scavo
2. Larghezza pari a ml. 5,00 e posto a cavallo dello scavo
3. Larghezza non standard e da definirsi con apposita prescrizione (interventi particolari).

Il tappeto d'usura deve essere posto in opera previa preliminare stesura di un manto di attacco con emulsione bituminosa.

Art. 11 – Nel caso in cui gli scavi siano vicini a cordonate di marciapiedi, a muri perimetrali di fabbricati o a qualsiasi opera d'arte stradale, il tappetino dovrà estendersi sino ad aderire ai predetti manufatti. In ogni caso, in corrispondenza degli scavi su marciapiede il ripristino dell'asfalto dovrà comprendere tutta la larghezza del marciapiede. A lavori ultimati le strade e loro pertinenze dovranno essere ripristinate a regola d'arte.

Art. 12 – Il periodo per il quale l'impresa appaltatrice rimarrà responsabile della perfetta conservazione del corpo stradale manomesso è di due anni dalla fine lavori. Tuttavia resta inteso che se successivamente a tale termine si verificassero cedimenti o guasti alla pavimentazione di carattere eccezionale in conseguenza agli scavi fatti, l'impresa dovrà provvedere alla riparazione. In base all'art. 1669 del codice civile, l'impresa esecutrice dei lavori è responsabile dei lavori eseguiti per anni dieci.

Art. 13 – Tutti i danni che dovessero essere arrecato a terzi, persone e cose, saranno a completo carico dell'impresa esecutrice dei lavori, la quale dovrà provvedere a salvaguardare la sicurezza e l'incolumità pubblica ed arrecare il minimo disturbo, osservando inoltre tutte le norme prescritte dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di esecuzione e di attuazione. Durante l'esecuzione dei lavori , inoltre il Comando dei Vigili Urbani e l'Ufficio Lavori Pubblici potranno imporre ulteriori prescrizioni per la disciplina della viabilità e dei lavori stessi.

Art. 14 – Prima dell'inizio dei lavori, a garanzia dell'esatto adempimento delle prescrizioni su esposte e dell'esecuzione a perfetta regola d'arte dei lavori, la ditta effettuerà un deposito cauzionale pari a € 150,00/mq. con un minimo di € 200,00.= presso la Tesoreria del Comune di Cappella Maggiore. Tale deposito sarà restituito, su domanda, 6 mesi dopo la data di fine lavori.